

ALLEGATO "A"

**BANDO DI SELEZIONE PER LA DESIGNAZIONE DI UNA CONSIGLIERA
O DI UN CONSIGLIERE DI PARITA' EFFETTIVA/O
PER LA PROVINCIA DI TERAMO**

IL SEGRETARIO GENERALE/DIRIGENTE AREA 2

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice della pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della Legge 28 novembre 2005, n.246" e successive modificazioni come introdotte dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 5/2010 e D.Lgs. n. 151/2015;

VISTO il D. M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 29 settembre 2015 (registrato dalla Corte dei Conti in data 4.11.2015 al n°4317) in relazione al "Riparto, per l'esercizio finanziario 2014, del Fondo Nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett.b) del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198", (Rif. Tabella n.2C);

VISTI GLI ARTT.1 e 4 della deliberazione della Conferenza Unificata del 26.05.2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione dei criteri di attribuzione delle indennità mensili a consigliere/i di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, di cui all'art.17, comma 2, del D. Lgs. 11 aprile 2006, n.198, così come modificato dall'art.35 del D.Lgs 14 settembre 2015, n.151, per l'anno 2016;

RENDE NOTO

Art. 1 – Indizione

La Provincia di Teramo bandisce una pubblica selezione di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, di candidature per la designazione di una Consigliera o di un Consigliere di parità effettiva/o per la Provincia di Teramo i cui compiti e funzioni sono disciplinati dall'art.15 del D.Lgs. 198/2006 come modificato dal Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, art. 33.

Art. 2 – Modalità di designazione

A norma dell'art.12 del D. Lgs. 198/2006, la Consigliera o il Consigliere di Parità provinciale è nominato, su designazione della Provincia di Teramo, con Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base dei requisiti di cui all'art.13, comma 1 e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa, all'esito della quale la designazione è trasmessa al Ministero del Lavoro per l'adozione del Decreto di nomina, ai sensi dell'art.12, del citato D.Lgs. n.198/2006 così come modificato dal D. Lgs.151/2015 art.31).

Art. 3 – Durata in carica

A norma dell'art.14 del D. Lgs. n. 198/2006, il mandato della Consigliera o del Consigliere di parità

provinciale ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta.

Art. 4 – Compiti, funzioni ed attribuzioni

La Consigliera o il Consigliere di parità intraprende ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i compiti previsti all'art. 15 del D. Lgs.198/2006 come modificato dal Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151.

A norma dell'art.13, comma 2, del D. Lgs. 198/2006, la Consigliera o il Consigliere di parità svolge funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro. Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le Consigliere ed i Consiglieri di parità sono pubblici ufficiali ed hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio.

L'ufficio della Consigliera o del Consigliere di parità è ubicato presso la Provincia di Teramo, è funzionalmente autonomo ed è dotato del personale, delle attrezzature e delle strutture necessarie per lo svolgimento dei compiti.

La designazione e la successiva nomina a Consigliera o Consigliere effettiva/o di parità della Provincia di Teramo non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

A norma dell'art.17, comma 2, del D.Lgs. 198/2006, nei limiti delle disponibilità del Fondo nazionale per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, alimentato dalle risorse di cui all'art. 47, comma 1, lettera d), della legge 17 maggio 1999, n.144 e successive modificazioni, alla Consigliera o al Consigliere di parità, sia lavoratori dipendenti che autonomi o liberi professionisti, è attribuita una indennità mensile la cui misura è fissata con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 5 – Requisiti

Possono presentare la candidatura le persone in possesso dei seguenti requisiti, previsti all'art.13, comma 1, del decreto legislativo n. 198/2006:

1. **specifico competenza ed esperienza pluriennale** in materia di lavoro femminile;
2. **specifico competenza ed esperienza pluriennale** di normativa sulla parità e pari opportunità;
3. **specifico competenza ed esperienza pluriennale** in materia di mercato del lavoro;

Tali requisiti, come precisato dalla Circolare del Ministero del Lavoro n.20 del 22 giugno 2010 attengono:

- a) Per la specifico competenza ai percorsi di studio, ricerca, formazione;
- b) Per l'esperienza pluriennale allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private, da riportare sul curriculum vitae e da comprovare mediante presentazione di idonea documentazione.

Per l'ammissione è richiesto altresì il possesso dei seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni
- cittadinanza italiana o, in alternativa cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, unitamente al requisito del godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza e al possesso di una adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini degli Stati membri dell'Ue);
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali che escludono dall'elettorato politico attivo e non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- non essere stato/a sottoposto/a a misure di prevenzione e non essere a conoscenza

- dell'esistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;
- non trovarsi in situazione di inconferibilità o di incompatibilità alla luce delle norme vigenti, ovvero di conflitto di interessi nei confronti della Provincia di Teramo.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 6 – Presentazione delle candidature – termini e modalità

Al fine di partecipare alla presente selezione, le/gli aspiranti candidate/i dovranno presentare apposita domanda, da redigersi in carta semplice utilizzando l'apposito modello allegato al presente bando (allegato 1), corredata, **pena** esclusione:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato 2), per quanto attiene il possesso di titoli di studio di cui alla lettera a) del successivo art. 7, a cui va allegata copia di un documento di identità in corso di validità;
2. dettagliato *curriculum vitae*, sottoscritto in ogni pagina, completo di tutte le informazioni che consentano di vagliare adeguatamente la competenza professionale e l'esperienza specifica.

Dal curriculum si dovranno evincere, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: -

Titolo di studio

- **Corsi** di specializzazione post-laurea, abilitazioni, attestati di qualifica, strettamente attinenti alle materie previste per l'ammissibilità alla selezione (lavoro femminile, normativa sulla parità, sulla pari opportunità, e mercato del lavoro)

- **Esperienze professionali** maturate nell'ambito di quanto indicato nell'art. 5 del presente avviso

Per ogni esperienza professionale è necessario che si evinca:

- Data di inizio e di fine attività/incarico;
- Ente, Amministrazione, Organizzazione o altro organismo per il quale si è svolta l'attività
- Profilo professionale ricoperto
- Mansioni/Descrizione delle attività

- **Pubblicazioni** attinenti all'incarico da conferire (dalle quali si evinca l'apporto a carattere individuale o collettivo);

I candidati interessati a ricoprire la carica di Consigliera/e di parità provinciale effettiva/o potranno inviare la loro domanda con raccomandata A/R con l'indicazione sulla busta "*Domanda per la designazione della consigliera o del consigliere di parità provinciale effettiva/o*" indirizzata a: "Area 2 – Servizio Parità e Pari Opportunità – sito a Teramo in Via G. Milli n. 2, oppure tramite pec al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.teramo.it, **entro e non oltre le ore 12,00 del 22.12.2017.**

Le domande non conformi al presente bando saranno escluse dalla selezione.

Art. 7 – Valutazioni titoli

Per i titoli formativi e professionali saranno attribuiti ad ogni candidata/o fino a un massimo di punti 30, ripartiti nel modo che segue:

- a) fino a 15 punti per la specifica competenza riferita ai percorsi di studio, ricerca e formazione;
- b) fino a 15 punti per l'esperienza pluriennale correlata allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private.

Saranno ammesse/i al colloquio i candidati che raggiungono un punteggio minimo di 20 punti.

Si procederà alla valutazione dei titoli presentati e all'assegnazione dei punteggi in base ai seguenti **DUE AMBITI** ritenuti rilevanti ai fini della valutazione e delle domande:

COMPETENZA ed ESPERIENZA:

1. **COMPETENZA:** in questo ambito si fa riferimento al percorso di istruzione ricerca e formazione relative alle tematiche di lavoro femminile, parità, pari opportunità e di mercato del lavoro.

Saranno oggetto di valutazione :

a) i seguenti Titoli di Studio:

a.1 I diplomi di Laurea specialistica o del vecchio ordinamento

a.2 I Diplomi di scuola Media Superiore

a.3 I Master universitari, i Dottorati di ricerca, le abilitazioni, gli attestati di qualifica rilasciati dalla Regione Abruzzo. Tali certificazioni dovranno essere strettamente attinenti alle materie previste per l'ammissibilità alla selezione (lavoro femminile, normativa sulla parità, sulla pari opportunità e mercato del lavoro).

- b) le Pubblicazioni** a carattere non collettivo o nell'ambito delle quali sia chiaramente scindibile individuabile l'apporto individuale del singolo autore. Le pubblicazioni dovranno essere attinenti all'incarico da conferire. **Saranno esclusi articoli su quotidiani, riviste ed altra stampa non specializzata**

c) La partecipazione a seminari e convegni conclusi con attestato finale.

2. **ESPERIENZA:** in questo ambito si fa riferimento all'esperienza concreta e operativa sul campo, specifica in materia femminile, di normativa sulla parità e sulla pari opportunità nonché di mercato del lavoro.

Ai fini dell'ammissibilità tutti requisiti dovranno essere dichiarati ai sensi del D.P.R: 445/28.12./2000.

PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AD OGNI CANDIDATURA 30 PUNTI COSI' SUDDIVISI:

AMBITO COMPETENZA max 15 punti

AMBITO ESPERIENZA max 15 punti

Art. 8 – Colloquio

Ogni candidata/o ammessa/o al colloquio deve presentare un proprio progetto di azione positiva mirato ad assicurare il principio di non discriminazione nonché la promozione di pari opportunità per lavoratrici e lavoratori.

Il colloquio consisterà nell'esposizione da parte del candidato del proprio progetto e nella successiva discussione sui temi inerenti il mercato del lavoro, il lavoro femminile e la normativa sulla parità e pari opportunità.

Al termine del colloquio ad ogni candidato saranno attribuiti fino ad un massimo di punti 20.

Art. 9 – Commissione esaminatrice

La Commissione di valutazione sarà nominata con apposito atto dirigenziale.

La Commissione, qualora lo ritenga necessario, potrà definire sottocriteri di valutazione in riferimento ai punteggi elencati al precedente art.7.

Art. 10 – Graduatoria

Terminate le operazioni concorsuali, la Commissione di valutazione predispone la graduatoria dei candidati secondo l'ordine dei punteggi riportati, con l'osservanza, in caso di parità di punteggio, della preferenza prevista all'art.125, comma 4, del D. Lgs. 198/2006.

Art. 11 – Tutela della privacy

Tutti i dati personali in possesso della Provincia di Teramo in ragione del presente bando verranno trattati nel rispetto del D. lgs. 196/2003, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 12 – Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'AREA 2 - Area dei Servizi Generali, Avv. Pasquale Papa.

Art. 13 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si fa rinvio alle sottoelencate norme:

- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice della pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della Legge 28 novembre 2005, n.246”;
- D.Lgs. 25/01/2010, n. 5, Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- D.Lgs. 14/09/2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Circolare del Ministero del Lavoro n.20 del 22 giugno 2010.

IL SEGRETARIO GENERALE/DIRIGENTE
DELLA PROVINCIA DI TERAMO
Dott. avv. Pasquale Papa